

## Tempio crematorio di Lagaro: il Comune di Castiglione ribadisce che per ora si tratta solo di una ipotesi

*Dopo le proteste di alcuni cittadini contrari alla realizzazione di un tempio crematorio a Lagaro, nei pressi di Castiglione dei Pepoli, l'amministrazione chiarisce che nessuna decisione sarà presa senza prima aver analizzato i pro e i contro insieme alla cittadinanza.*

29 agosto

In questi giorni a Lagaro, frazione del Comune di Castiglione dei Pepoli, **stanno circolano numerose voci relative alla realizzazione di un tempio crematorio**. In particolare si discute della delibera di giunta comunale del Comune di Castiglione dei Pepoli n. 74 del 27 giugno. Nella delibera in questione la giunta prendeva atto della proposta da parte della società Civil Engineering Services Srl per la realizzazione in concessione e la gestione di un tempio crematorio nel territorio comunale. Nell'atto in questione la giunta manifestava l'interesse verso il progetto e di conseguenza dava avvio delle procedure per le verifiche tecnico-amministrative del progetto preliminare.

In altre parole si trattava di una delibera di indirizzo, propedeutica ad approfondire il tema e il progetto. Tuttavia ciò ha fatto pensare ad alcuni che ci si trovasse di fronte ad una decisione già presa, generando malumori e preoccupazioni.

A fronte del rischio che circolino informazioni inesatte o addirittura fuorvianti, l'amministrazione comunale ha deciso di tornare a precisare alcuni aspetti, dopo averlo già fatto nel consiglio comunale di luglio e dopo aver risposto a giornalisti o cittadini che hanno posto domande in merito. Il messaggio della giunta è che **l'ipotesi di realizzare un tempio crematorio a Lagaro è appunto solo un'ipotesi**.

In particolare il sindaco **Maurizio Fabbri** spiega come *“Abbiamo approvato la delibera di indirizzo a fine giugno già consapevoli che a settembre avremmo previsto incontri pubblici per affrontare la questione e decidere insieme ai cittadini come procedere. Non avrebbe avuto senso tenere questi incontri prima di aver ricevuto la documentazione necessaria, né farli in piena estate, visto che il nostro obiettivo è quello di favorire la partecipazione”*.

Secondo l'amministrazione infatti non è opportuno scartare a prescindere le proposte di chi vuole investire sul territorio comunale, senza prima aver condotto un'analisi approfondita. *“Noi non siamo disposti ad accettare tutto, anzi – continua il primo cittadino – solo non possiamo ripeterci che in questo momento l'Appennino ha un bisogno disperato di investimenti e posti di lavoro, e poi dire di no a priori a qualunque ipotesi senza prima riflettere e valutare. Nessun complotto per aggirare i cittadini come qualcuno insinua, al contrario, il coinvolgimento dei cittadini fa parte del nostro stile di amministrare ed era previsto. Ci informeremo, ascolteremo i cittadini e decideremo”*.